

VENETI in Movimento

PAR ŁA INDIPENDENSA DEŁA VENETIA



VENETI IN MOVIMENTO
PAR ŁA INDIPENDENSA DEŁA VENETIA

Comunicato Stampa

Lettera aperta ai media veneti sui temi del federalismo fiscale e sulla visita del capo di stato in Venetia

Caro Direttore,

aprofitto della Sua cortesia per riportarLe qualche considerazione sul dibattito politico in corso attorno alla questione veneta.

**Veneti esiste mediaticamente da poco più di un mese.
Sarà un caso, ma la politica veneta da metà febbraio non è più la stessa.**

Finalmente un soggetto politico che non prende ordini al di fuori della Venetia contribuisce a determinare il destino politico dei Veneti e – scusate il gioco di parole – non è un caso che questo soggetto si chiami “VENETI”.

La crisi politica attuale coinvolge tutti, ripeto tutti i partiti e i gruppi politici attualmente rappresentati nei vari organi istituzionali, ad ogni livello. In particolare, per ciò che maggiormente riguarda la politica veneta, la crisi si sente più forte nell’Ente Regione del Veneto. Nel bel mezzo di questa crisi politica la scorsa settimana **esce però dal cilindro** della politica nostrana un **coniglio politico** alquanto bizzarro: un patto bipartisan veneto per il federalismo fiscale.

Sembra proprio incredibile che una proposta politica di riforma in senso autonomista del Veneto all’interno del quadro istituzionale italiano trovi l’appoggio di tutte, ma proprio tutte le forze politiche venete.

Beh, proprio tutte no. “VENETI” a riguardo ha qualcosa da dire.

Si può ben dire allora che il cosiddetto patto bipartisan unisce tutte le forze politiche **attualmente** rappresentate nel consiglio regionale. In particolare i primi commenti positivi o possibilisti sull’iniziativa sono stati quelli dei DS, Margherita, Forza Italia, Alleanza Nazionale e Lega Nord e altri ancora.

Ovviamente “VENETI” non può anticipare commenti su un’iniziativa che si è data tempo un mese per riempirsi di contenuti concreti. Anticipare tali giudizi ora significa avere pregiudizi. E “Veneti” pregiudizi non ne ha verso nessuno.

Attenderemo il mese che si sono dati i nostri amici in consiglio regionale e poi daremo il nostro giudizio completo sull’iniziativa.

VENETI

via Mare 73 - 31020 San Vendemiano TV
Via Monti 9 - 36075 Montecchio Maggiore VI
- www.iveneti.org

VENETI in Movimento

PAR ŁA INDIPENDENSA DELA VENETIA



Ciò che posso anticipare sono alcune note sul metodo.

Primo. Sono state escluse dall'iniziativa (a meno di ripensamenti dell'ultima ora) le parti politiche non presenti nel Consiglio, tra cui "VENETI" che in poco più di un mese ha dimostrato di raccogliere tra la gente veneta più iscritti e interesse rispetto a tutti gli altri soggetti politici esistenti. Questo sembra un retaggio dell'abitudine dirigista dell'attuale classe politica veneta, incapace di ascoltare il territorio e il dibattito politico che da qui prende origine.

Secondo. Si sceglie aprioristicamente di castrare i cittadini veneti di un diritto di cui godono: il diritto alla propria autodeterminazione politica.

Terzo. Si ignora la legge italiana. Infatti il diritto alla autodeterminazione politica del Popolo veneto trova applicazione giuridica completa nel recepimento di tale diritto dalla legge statale 81/77 (ratifica ed esecuzione del patto di New York), secondo la quale "**Tutti i popoli hanno il diritto di autodeterminazione. In virtù di questo diritto, essi decidono liberamente del loro statuto** politico e perseguono liberamente il loro sviluppo economico, sociale e culturale". Inoltre, Il popolo Veneto trova definizione legale nella legge 340/71, secondo la quale "L'autogoverno del popolo veneto si attua in forme rispondenti alle caratteristiche e tradizioni della sua storia". E si ignora pure l'entrata in vigore della legge 85/2006 che sancisce la legittimità dell'azione democratica per ottenere l'autodeterminazione del Popolo veneto.

Quarto. Di fronte agli insuccessi degli ultimi trent'anni di mancate riforme promesse da tutte le forze politiche venete che stringono tale patto bipartisan, si sceglie di continuare a perseverare per una delle tre note strade istituzionali finora percorse. Ciclicamente queste si succedono da trent'anni a questa parte, seguendo la debolezza politica dell'ultimo partito che è stato sconfitto. Quali sono le tre riforme istituzionali che si succedono ciclicamente nel libro dei sogni aperto dal politico veneto meno debole del momento? **A.** modificare la costituzione per realizzare il federalismo o strappare forme di autonomia per i veneti. **B.** modificare le leggi dello stato per ottenere migliori procedure amministrative locali, nel quadro dell'attuale costituzione. **C.** attraverso la pressione sul governo strappare alcuni vantaggi nelle concessioni governative.

L'interpretazione "bipartisan" nota come patto "Variati-Galan" sceglie ora il fallimento di tipo B, ribattezzandolo come "federalismo fiscale".

I contenuti li vedremo. Il **contenitore** però – va detto – è di una **debolezza paurosa**. Un pacchetto di leggi ordinarie dello stato, che in ogni momento passerà sotto le forche caudine degli equilibri politici italiani e dei ricatti partitocratici delle lobby politiche governate dal malaffare italico. Una foglia di fico che il minimo stormir politico di fronde in ogni momento potrà cambiare, a danno dei Veneti e della Venetia. **Qual è la solidità istituzionale di un simile impianto giuridico?**

Siamo veramente stupiti della **condizione di ostaggi politici** dell'attuale classe politica veneta. Ostaggi di partiti e centri di potere in contrasto con gli interessi economici, ambientali, sociali e soprattutto politici dei Veneti e della Venetia.

VENETI

via Mare 73 - 31020 San Vendemiano TV
Via Monti 9 - 36075 Montecchio Maggiore VI
- www.iveneti.org

VENETI in Movimento

PAR ŁA INDIPENDENSA DEŁA VENETIA



E non siamo così poco accorti da non capire che il tutto è la preparazione di una passarella istituzionale che dal Quirinale il 25-26 e 27 marzo prossimi porterà ossigeno alla schiera dei nostri amministratori locali, in totale crisi politica di consenso. Una boccata d'ossigeno confermata dalla dichiarazione fatta da Giorgio Napolitano solo due ore prima dell'inciampo parlamentare del governo Prodi su affari di secondaria importanza (sic) come la politica estera. In tale dichiarazione, il capo dello stato ha affermato l'ineludibilità del federalismo fiscale.

La costruzione dell'evento mediatico della settimana ventura è anticipato dalla proposta "Variati-Galan". La chiusura dell'happening avverrà alla presenza di Napolitano a Venezia, Mestre e Treviso, con la sua benedizione al pacchetto di leggi ordinarie, che poi un qualsiasi Mastella, o Bertinotti, Fini, o Diliberto potranno ovviamente sacrificare sull'altare dell'equilibrio politico romano in men che non si dica.

Approfitto invece della prossima presenza del capo di stato per fargli inoltrare per tramite dei nostri amministratori locali e dei rappresentanti di categoria che saranno onorati dell'incontro con Ella Persona una domanda: Sig. Napolitano, Ella nel 1956 condannò l'insurrezione del coraggioso Popolo ungherese appoggiando la repressione armata sovietica. Solo poco tempo fa, nel 2005 in un'autobiografia riportò un "grave tormento autocritico" su quella posizione e quindi nel 2006 in visita ufficiale si scusò con il Popolo ungherese.

Ebbene, dato che dieci anni fa, nel 1997, Ella come ministro dell'interno represses duramente un atto simbolico dei Patrioti veneti noti come Serenissimi e l'anelito di libertà dei Veneti che ne seguì, data l'assoluzione della scorsa settimana da parte della Corte d'Assise di Padova con la più ampia formula degli ultimi tre nostri Patrioti, ha nulla da esprimere al riguardo, ad esempio un "grave tormento autocritico", a parziale scusante verso l'ingiusta repressione esercitata verso il nostro Popolo dieci anni fa? Oppure dovremo attendere anche noi veneti altri 39 anni come il Popolo ungherese prima di ricevere altrettanto onore? Ovviamente e cionondimeno augurandoLe cotanta e ulteriore vita.

Gianluca Busato (gianluca.busato@iveneti.org)
Movimento "VENETI"

Tutte le informazioni sul sito www.iveneti.org e in particolare per la stampa è possibile scaricare le **cartelle stampe** all'indirizzo <http://www.iveneti.org/press>.

Per informazioni

Portavoce: Patrik Riondato

Web: www.iveneti.org - E-mail: info@iveneti.org

Telefono: 348.90.65.372 - Fax: 0444.183.03.78

VENETI

via Mare 73 - 31020 San Vendemiano TV
Via Monti 9 - 36075 Montecchio Maggiore VI
- www.iveneti.org